

SERIE A
CALCIO

Il tecnico juventino sceglie per il debutto la maglia degli anni Sessanta e cambia ancora formazione. Da una traversa colpita da Schillaci nasce l'azione del primo gol e da un dubbio rigore su Baggio il secondo. Gli emiliani squadra volitiva e veloce ma piuttosto sterile in attacco



È di Napoli il primo gol bianconero del campionato '90. Ha raccolto e messo in rete il pallone calciato da Schillaci sulla traversa. In alto a destra la seconda rete realizzata su rigore procurato e tramortita da Baggio

PARMA-JUVENTUS

1 TAFFAREL	6	1 TACCONI	6,5
2 GAMBARO	6	2 NAPOLI	6,5
3 GRUN	6,5	3 JULIO CESAR	6
4 MINOTTI	6	4 FORTUNATO	6,5
5 APOLLONI	6	LUPPI 85'	sv
6 DE MARCO	6,5	5 DE MARCHI	6
MANNARI 74'	sv	6 DE AGOSTINI	6
7 MELLI	6,5	7 GALIA	6
8 ZORATTO	6	8 MAROCCHI	6,5
9 OSIO	6	9 DI CANIO	6
10 CATANESE	6	BONETTI 78'	sv
11 BROLIN	6	10 BAGGIO	6
SORCE 48'	6	11 SCHILLACI	6
12 FERRARI		12 BONAIUTI	
13 DONATI		13 ALESSIO	
14 CUOGHI		14 CASIRAGHI	

1-2

MARCATORI: 24' Napoli, 62' Baggio su rigore, 89' Melli su rigore.

ARBITRO: Lanese (Messina)

NOTE: Angoli 11-2 per il Parma. Giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 20.500. Ammoniti: Grun e Marocchi per gioco scorretto, Melli per protesta. In tribuna d'onore il commissario tecnico della Nazionale Azeglio Vicini.



Maifredi punta sul nero

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

PARMA. La Vecchia non è ancora attraente e disinvolta come vorrebbero i suoi, ma i segni del lifting iniziano pian piano a vedersi. Gigi Maifredi, la sua «guida», è sicuro che, entro un mese, sarà brillante e attraente come non mai. Intanto vince. Cosa che non guasta mai. La Juventus di Maifredi inizia il campionato con una vittoria. Arriva al Tardini di Parma e guasta la festa ad una squadra e una città giunte per la prima volta alla massima serie. Guadagna i due punti senza strabillare, sfruttando soprattutto la malizia dei suoi uomini e la saggezza dei suoi giovani.

fotografata al meglio la situazione: «Siamo appena al 60%. Dobbiamo progredire soprattutto dal punto di vista fisico. Intanto però vinciamo. E questo mi sembra un particolare non certo trascurabile. Diciamo che la Juve è una squadra gradevole ed elegante, che sta industrialmente per diventare bella. E, come tutte le signore interessanti, fa disperare i maschi che non la amano».

Gigi Maifredi per la «prima» di campionato cambia ancora formazione. In otto giorni, cioè dalla debacle in Supercoppa al Napoli (cui ha fatto seguito il successo sul Taranto in Coppa Italia) l'allenatore bianconero ha compiuto una incredibile

girandola di cambiamenti, diciamo pure una vera rivoluzione. C'era da riequilibrare la squadra al San Paolo apparsa troppo sbilanciata in avanti e troppo lenta in difesa. Bene. Il tecnico lombardo ha tolto Luppi e Bonetti facendo entrare De Marchi e ponendo al centrocampo, meglio il centrocampo, sia in protezione della difesa che in fase di impostazione. Baggio si vede ancora poco, ma Fortunato e Marocchi «macchinano» molte palle. La Juve insomma ha compiuto un piccolo passo in avanti e comunque è partita col piede giusto coi due punti.

Al confronto della Vecchia Signora convalescente (e con

la maglia nera, dopo 28 anni, per volere di Maifredi) il Parma ha fatto una buonissima figura. La squadra di Scala gioca tutto sulla velocità e sull'ardore dei suoi giovani. Il bello è che Minotti e compagni riescono a proporre buone trame, cioè a trovarsi a menadito, agendo su ritmi forsennati. Pressing, contropiede, raddoppi, tattica del fuorigioco, tutto vorticosamente. Basti dire che per mezz'ora del primo tempo la Juve è rimasta imbambolata di fronte a tanto ardore. Poi alla lunga ha avuto il sopravvento. Ma resta la buonissima predisposizione della squadra di Scala, che ha creato alcune limpide occasioni da gol. Peccato che Scala non abbia un attaccante puro e di peso, altrimenti la sua squadra potrebbe veramente giocare un ruolo molto importante nel campionato. certa comunque una cosa: farà divertire il suo pubblico. Buone le prestazioni di Melli e Grun.

La cronaca. Al 23, dopo un inizio di marca parmense, passa la Juve. Baggio batte un angolo, Schillaci di testa manda la palla contro la traversa, al limite raccoglie Napoli e scaraventa in rete. Al 61 i bianconeri raddoppiano con un rigore tramortito da Baggio per atterramento dell'ex juventino da parte di Apolloni. All'87 Luppi «affossa» in area Osio. Rigore, tramortito da Melli.

Montezemolo
«Come in F1 ci vuole più coraggio»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA. Lucio Montezemolo esce piuttosto provato dalla sua prima esperienza da dirigente juventino. «Ho sofferto le pene dell'inferno - spiega - ad ogni modo la squadra ha compiuto qualche passo in avanti e soprattutto ha centrato l'obiettivo della vittoria. C'è ancora molto da lavorare, inutile nascondere, anche perché in campo ho notato molta lentezza nella manovra, unita però a qualche sprazzo di bel gioco». È più difficile tornare in testa con la Ferrari o con la Juventus? «La Juve, come la Juventus - risponde Montezemolo - avrebbe bisogno di uno come Senna, capace di tenere la piede sull'acceleratore pigiando "alla morte" dall'inizio alla fine». Maifredi è riluttante. La vittoria è sempre un bel tonico: «Il nostro - spiega - è stato il successo delle giornate singole, abbiamo avuto di fronte una squadra che ha puntato tutto sul ritmo, mettendoci in difficoltà. Sul 2 a 0 abbiamo rischiato molto, lasciando in mano agli avversari le redini del gioco. Completamente. Ad ogni modo, nel complesso, ho notato miglioramenti, con qualche buona accelerazione. Dobbiamo ancora lavorare e progredire molto. Fra un mese potremo mettere in atto al meglio tutti i nostri meccanismi». Schillaci ha giocato, nonostante la pubalgia. Oggi sarà a Forlimpopoli, in un centro medico specializzato, per tentare la guarigione lampo: «Spero di giocare a Taranto (ritorno di Coppa, ndr). C'è concorrenza in giro. Sì, ho sempre paura di perdere il posto».

Fermato Detari i rossoblu mostrano i loro limiti e allo stadio scoppiano le prime contestazioni. Scoglio è subito in un mare di guai



I giocatori del Pisa esultano dopola rete di Piovanelli realizzata direttamente su punizione dopo 17 minuti di gioco. L'arcigno difesa e il blocco di Lajos Detari impediranno poi qualsiasi reazione concreta del Bologna di Scoglio

BOLOGNA-PISA

1 CUSIN	6,5	1 SIMONI	6
2 VILLA	6	2 FIORENTINI	7
3 CABRINI	5,5	3 LUCARELLI	6
4 BONINI	5,5	4 ARGENTESI	6
5 VERGA	5,5	5 CALORI	6
DI GIÀ 48'		6 BOSCO	6
6 TRICELLA	5,5	7 NERI	6,5
7 MARIANI	5	BEEN 64'	
8 NOTARISTEFANO	5	8 SIMEONE	6
LORENZO 46'	5	9 PADOVANO	6,5
9 WASS	5,5	10 LARSEN 74'	
10 DETARI	6	10 DOLCETTI	6
11 POLI	6	11 PIOVANELLI	6,5
12 VALLERIANI		12 LAZZARINI	
13 BIONDO		13 PULLO	
14 ILIEV		16 BOCCAFRESCA	

MARCATORE: 17' Piovanelli.

ARBITRO: Stafoggia 6 (Pesaro)

NOTE: Angoli 9-1 per il Bologna. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20.000. Ammoniti: Padovano, Notaristefano, Lucarelli, Villa e Argentesi per gioco scorretto, Bosco per protesta.

BOLOGNA. È finita con la contestazione a chi ha «costretto» questo Bologna: il presidente Corioni e il direttore sportivo Sogliano.

È davvero il Bologna ha sostenuto un brutto match, legittimando il successo del Pisa che si è proposto tatticamente alla grande nel primo tempo, mentre nella ripresa un po' «a mucchio» ha difeso il vantaggio propiziato da Piovanelli. L'ha fatto costringendo l'avversario a una sola conclusione in 45' nello specchio della porta: al 32' Mariani, per il resto una pressione rossoblu confusa, senza spinta, impreca.

Il tecnico pisano Lucescu, che mastica calcio da parecchie stagioni, ha cavato fuori una mossa tattica importante, se non decisiva. In queste settimane s'è fatto un gran parlare di Lajos Detari, l'ispiratore, il trascinatore del Bologna nelle contese di precampionato e nell'incontro di «Coppa Italia» con la Reggiana. Ebbene, Lucescu che ha un sano concetto di una certa «zona mista», ha messo in campo all'improvviso il ventitreenne David Fiorentini dicendogli di non mollare neppure un istante Detari. Il giovanotto ha esordito alla perfezione la direttiva riuscendo nell'impresa di condizionare

il rendimento del giocatore magiaro, quindi togliendo di mezzo il punto di riferimento del Bologna. Di una squadra che per di più ha sofferto in diversi reparti con elementi che si sono espulsi molto al di sotto delle loro possibilità. A cominciare da Mariani, che era stato un protagonista nelle precedenti partite, per continuare con Waas, Cabrini, e gli altri.

Scoglio nel tentare di trovare una ragione alla sconfitta, sostiene che nel Bologna è saltato qualcosa e che tutto è stato aggravato da taluni vistosi errori. «Noi - ha continuato il tecnico bolognese - dobbiamo continuare con la politica dei piccoli passi, applicandoci con grande intensità».

Fatto è che pure certi accorgimenti tattici nell'occasione non hanno offerto alcun contributo: quel Tricella è parso né carne né pesce. Insomma, all'improvviso il Bologna ha messo a nudo quelli che sembravano problemi secondari. In più occasioni si è accennato che avendo in formazione un elemento di notevole caratura tecnica come Detari, c'era necessità di migliorarlo il complesso con due acquisti. Dopo la partita di ieri questa è una esigenza. Anche col Pisa iliev è finito in panchina, appare

1. GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					Me.					
		G	V	P	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V	Pa.	Pe.		Fa.	Su.			
INTER	2	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0	1
JUVENTUS	2	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	1	0	0	2	1	1
PISA	2	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
ROMA	2	1	1	0	0	4	0	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0
ATALANTA	2	1	1	0	0	2	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0
MILAN	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
SAMPDORIA	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
LAZIO	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
NAPOLI	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
LECCE	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
TORINO	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
CESENA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
GENOA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
BARI	0	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	2	1
FIORENTINA	0	1	0	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	4	1
PARMA	0	1	0	0	1	1	2	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0
BOLOGNA	0	1	0	0	1	0	3	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
CAGLIARI	0	1	0	0	1	0	3	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti viene conteo di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

CANNONIERI

3 reti KLINSMANN (Inter), nella foto.

2 CARNEVALE (Roma)

1 CANIGGIA (Atalanta)

EVAIR (Atalanta)

AGOSTINI (Milan)

MELLI (Parma)

NAPOLI (Juventus)

BAGGIO (Juventus)

PIOVANELLI (Pisa)

VOELLER (Roma)

SALSANO (Roma)

INVERNIZZI (Sampdoria)

PROSSIMO TURNO

Domenica 16 Ore 16

BARI-TORINO

CESENA-MILAN

FIORENTINA-SAMP

GENOA-ROMA

INTER-BOLOGNA

JUVENTUS-ATALANTA

LAZIO-PARMA

NAPOLI-CAGLIARI

PISA-LECCE

TOTOCALCIO

Prossima schedina

BARI-TORINO

CESENA-MILAN

FIORENTINA-SAMP

GENOA-ROMA

INTER-BOLOGNA

JUVENTUS-ATALANTA

LAZIO-PARMA

NAPOLI-CAGLIARI

PISA-LECCE

BARILETTA-ASCOLI

MODENA-FOGGIA

CASALE-EMPOLI

SPAL-TREVISO